

Al lodevole Consiglio comunale di Lugano

Lugano, 15 novembre 2011

Interrogazione

Il Municipio di Lugano intende migliorare i servizi comunali che si occupano del territorio per risolvere i problemi legati alle aggregazioni avvenute e future?

Nella risposta all'interrogazione n. 263 del 16 giugno 2009 "Per la creazione di un team operativo di quartiere che colmi il vuoto fra cittadinanza e amministrazione in modo efficiente e concreto", il Municipio afferma che l'Ufficio Quartieri è ampiamente sufficiente a rispondere alle diverse richieste della cittadinanza e che le commissioni di quartiere possono ora dedicarsi a tematiche di maggior peso.

Nella risposta data dal Municipio, purtroppo non si entra nel merito del vero problema esposto nell'interrogazione: quello dell'organizzazione dei servizi comunali. Non sono né la popolazione e nemmeno le commissioni di quartiere che devono occuparsi del monitoraggio del territorio cittadino: le singole segnalazioni puntuali da parte della popolazione possono solo completare il lavoro che deve essere svolto dall'amministrazione comunale. Infatti sono:

- i servizi urbani che devono occuparsi in modo competente della manutenzione strade e stabili, del verde pubblico e della raccolta rifiuti
- i servizi del Dicastero del territorio che devono avere una buona conoscenza dei luoghi per valutare le domande di costruzione, e che devono verificare sul territorio se i cantieri privati rispettano quanto approvato.
- I servizi di polizia che devono controllare e rendere sicuro il territorio in modo costante, e non solo quando la popolazione segnala problemi di delinquenza, furti o spaccio di droga.

Con le probabili ulteriori aggregazioni, la città deve obbligatoriamente considerare una riorganizzazione dei propri servizi, così da migliorare la conoscenza e la capacità di intervento sul vasto territorio cittadino.

Si impone pure una riflessione sulle diverse promesse fatte agli ex-comuni in fase di aggregazione: non sono ormai più accettabili le continue risposte evasive alle commissioni di quartiere da parte dell'ufficio quartieri. Probabilmente il Municipio non vuole dire chiaramente ciò che non si vuole o non si può realizzare.

Come pure è necessaria una riflessione sull'effettivo ruolo delle commissioni di quartiere, che devono essere consultate e valorizzate per il loro importante ruolo di antenna sul territorio.

Riprendendo integralmente gli argomenti già esposti nell'interrogazione n. 263 allegata, rinnoviamo alcune domande:

1. il Municipio intende riorganizzare tutti i servizi comunali per permettere una migliore conoscenza e controllo del territorio, ad esempio istituendo una struttura a "petali" come per l'istituto scolastico comunale?
2. Il Municipio intende affrontare seriamente i diversi investimenti previsti, allestendo un programma di legislatura chiaro con opere previste e priorità, così da non continuare ad illudere i cittadini e le commissioni di quartiere con risposte evasive e poco chiare?
3. Come intende organizzare il Municipio in futuro il lavoro delle commissioni di quartiere, in modo che esse possano veramente "dedicarsi a tematiche di maggior peso" come indicato nella risposta all'interrogazione n. 263?

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo molto cordialmente

Cristina Zanini Barzaghi
Giovanni Bolzani
Gianni Cattaneo
Raoul Ghisletta

Consiglieri comunali Lugano

Al lodevole Consiglio comunale di Lugano

Lugano, 16 giugno 2009

Mozione

Per la creazione di un “team operativo di quartiere” che colmi il vuoto fra cittadinanza e amministrazione in modo efficiente e concreto.

Ad oltre un anno dall'inizio della legislatura e a cinque dalla grande aggregazione del 2004, constatiamo che si può fare bene essendoci in tutti i quartieri, come è ad esempio il caso dell'Istituto scolastico cittadino e di Vivi Lugano. Pure la raccolta rifiuti, la pulizia degli spazi pubblici e il controllo della polizia sono anch'essi stati organizzati per garantire una buona copertura in ogni quartiere, senza però garantire sempre un'adeguata sensibilità per le problematiche rionali e una presenza sufficiente.

Per altri settori, si constata invece sempre più spesso come l'ingrandimento territoriale della città crea difficoltà all'amministrazione comunale della nuova Lugano. Alcuni servizi hanno infatti proceduto in senso inverso spinti da un'ottica di “razionalizzazione” non strutturandosi in modo da portare una presenza costante e un intervento immediato nei singoli quartieri: ad esempio, il Dicastero del territorio come pure il Dicastero servizi urbani sembrano avere un po' perso il contatto e la conoscenza del territorio. Ciò è dimostrato dalle numerose segnalazioni che giungono dalle commissioni di quartiere e dal Consiglio comunale. Tra le più recenti quelle riferite al quartiere di Gandria. Ognuno di noi, facendo un giro nei diversi quartieri della città, potrebbe rapidamente stilare una lista di inopportuni interventi. L'incuria nelle piccole cose è sempre più diffusa.

Chi coordina gli interventi molto probabilmente non conosce i luoghi e non può sempre interessarsene. Le commissioni di quartiere, con ruolo solo consultivo, non hanno competenze in merito e non sono preposte a procedere in campi di stretta competenza dell'amministrazione comunale. Inoltre in questa legislatura il ritardo nella formazione delle commissioni e alcune azioni unilaterali del Municipio sono risultate indigeste a tanti commissari e a molti cittadini: la qualità di vita della cittadinanza non è solo la raccolta di reclami (con uffici, numeri di telefono e sportelli) ma soprattutto presenza e azione sul territorio.

Ricreare una giusta reciprocità tra Municipio e Quartieri coinvolgendoli nelle decisioni importanti per il loro territorio è perciò un cambiamento dovuto.

Un giusto coinvolgimento dei quartieri nella vita cittadina è fondamentale e perciò chiediamo che per ogni quartiere sia creato un team operativo composto da almeno:

- il/la referente dell'ufficio rionale / front office che conosce la realtà locale e che gestisce anche le pianificazioni e le disponibilità degli spazi pubblici aperti alla popolazione e alle associazioni, garantendo la distribuzione delle chiavi.
- uno/a o più agenti di quartiere a dipendenza delle caratteristiche del quartiere
- un/una referente del Dicastero dei servizi urbani che coordina gli interventi di manutenzione di stabili, strade e verde pubblico, che gestisce l'ecocentro e gli ecopunti e che abbia compiti di supervisione per interventi di terzi (AIL, depurazione acque, ecc.),
- un/una referente del Dicastero del territorio che garantisce la supervisione della progettazione e dell'esecuzione delle costruzioni edili pubbliche e private, di attività relative al settore del genio civile

(Mozione no. 3541)

(Interrogazione no. 263)

Queste persone, pur restando inserite nei propri servizi o dicasteri, fungono da interlocutori per il quartiere, formando un **team di quartiere** quale valido riferimento operativo in loco, a disposizione della commissione di quartiere, della popolazione e delle diverse organizzazioni attive nei quartieri.

L'attuale crisi può essere colta come momento propizio per recuperare quello che, strada facendo, è andato perso negli ex-comuni e non solo, e che siamo in dovere di rivalutare.

Attraverso questa nuova organizzazione sarà garantita una capillarità degli interventi e soprattutto una migliore conoscenza, presenza e azione nei quartieri.

La nuova città potrà così essere al passo con i tempi e **colmare il vuoto fra cittadinanza e amministrazione con risposte efficienti e concrete.**

Chiediamo quindi al Legislativo di risolvere:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di istituire un "team operativo" in ogni quartiere, con un numero di persone adeguato alla grandezza e alle esigenze del quartiere, inserendo delle disposizioni specifiche nel regolamento comunale
3. Il Municipio presenta un messaggio con la relativa richiesta di credito entro un anno.

Con i migliori saluti

Per il gruppo PS Cristina Zanini Barzaghi

MUNICIPIO

Lugano, 7 maggio 2010/FL/ST
centro inf.: 106.0

ris. mun.: 05/05/2010

Posta A
Onorevole Signora
Cristina Zanini Barzaghi
Consigliere comunale
Via Torello 1
6913 Carabbia

Oggetto: Interrogazione no. 263 del 23 marzo 2010 concernente la creazione di un "team operativo di quartiere"

Onorevole Signora Zanini Barzaghi,

rispondiamo con la presente all'interrogazione da Lei presentata, anche a nome del Gruppo PS, il 23 marzo e riguardante la creazione di un team operativo di quartiere, inizialmente inoltrata quale mozione.

Come stabilito dall'art. 38 cpv. 3 del Regolamento comunale, la risposta viene inviata in copia a tutti i Consiglieri comunali.

Motivo della Sua richiesta, come si evince dall'ultima frase della stessa, è quello di colmare il vuoto fra cittadinanza e amministrazione con risposte efficienti e concrete.

Va subito evidenziato che successivamente alla presentazione della mozione, e precisamente alla fine di giugno 2009, il Municipio ha reso pubblico e messo in atto un nuovo servizio a favore della cittadinanza, operativo presso l'Ufficio Quartieri (UQ), che dà la possibilità ad ogni cittadino di segnalare situazioni anomale che si riscontrano nel tessuto urbano, e non solo, della città.

Il nuovo servizio è stato particolarmente apprezzato dalla popolazione. Nei primi sei mesi di attività (luglio – dicembre 2009) le segnalazioni pervenute all'UQ e registrate nell'apposito applicativo informatico sono state 779. Oltre a queste segnalazioni registrate, l'Ufficio ha potuto evadere direttamente per telefono o senza registrazione nell'applicativo un numero considerevole di altre richieste e segnalazioni, non necessariamente riferite alle sole anomalie nel tessuto urbano, con o senza dover coinvolgere altri servizi. In un periodo di ca. 6 mesi, hanno quindi fatto capo al nuovo ufficio suppergiù un migliaio di cittadini. Al 90% delle segnalazioni registrate è stata data una risposta scritta. Il rimanente 10% corrisponde a piccole segnalazioni immediatamente risolte. Pure i complimenti ricevuti e i ringraziamenti per la celerità nelle risposte e nell'evasione delle problematiche sollevate sono stati parecchi.

Ciò dimostra che il concetto è stato pienamente indovinato e che la popolazione lo ha

recepito come un nuovo servizio assai utile. In particolare è stato apprezzato da quei cittadini che, non avendo conoscenze personali o fili diretti nei vari dicasteri/servizi, dispongono ora di un punto di riferimento puntuale al quale rivolgersi.

Anche i vari Dicasteri/Servizi interessati dalle richieste pervenute, hanno potuto appurare che i cittadini sono un'importante fonte di informazioni come lo sono anche le 17 Commissioni di Quartiere. Quest'ultime, ora di fatto sgravate dal compito di inoltrare segnalazioni minori, hanno la possibilità di occuparsi di tematiche di maggior peso nei rispettivi quartieri e di sottoporle al Municipio o ai servizi amministrativi sempre tramite l'UQ.

Evidentemente non tutte le richieste o le tematiche sollevate possono essere evase immediatamente. Talune situazioni possono essere risolte anche in giornata, altre nel giro di pochi giorni e altre ancora necessitano di verifiche approfondite con conseguente rapporto al Municipio per la decisione sulla proposta di soluzione magari anche onerosa e che non rientra nelle disponibilità finanziarie della gestione corrente.

In conclusione, ammesso e non concesso che fra cittadinanza e amministrazione vi poteva essere un vuoto di comunicazione, si può ora tranquillamente affermare che con l'istituzione del nuovo servizio operativo presso l'UQ, lo stesso sia stato ampiamente colmato, per cui appare superata l'esigenza di istituire ulteriori organi o team operativi intermedi, ritenuto come i principali servizi coinvolti da queste tematiche (Dicastero Servizi Urbani, Dicastero del Territorio e Polizia comunale) dispongono già di personale destinato e operativo nei singoli quartieri.

Voglia gradire, gentile Signora, i nostri migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Copia:

Consiglieri comunali